IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 181. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 3 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quel che si è fatto.

Dire che s'è fatto poco è male, non si può; è più giusto il dire che fu fatto troppo, in fretta e furia, quindi senza la necessaria maturazione, ciò che obbligherà a rabberciare in seguito, sopportando le inevitabili conseguenze che derivano sempre dal precipitare.

Ed a proposito di precipizio, la *Perseveranza* dice che lo spettacolo offerto dal Ministero e dalla Camera in questi ultimi giorni toglie ogni credito al Parlamento nel paese, il quale non può certamente restare edificato dal vedere una Camera ingoiare con voracità spaventosa, in mezzo ad una ridda furiosa, una catasta di leggi e leggine, che rimarranno sullo stomaco.

La nostra autorevole consorella non ha torto; ma il paese, pur troppo, non si stupisce delizzerà per questo, anzi vi saranno delle popolazioni irritate, perchè il Ministero non si è mostrato anche più prodigo e la Camera non è riuscita a spingerlo sulla via di maggiori concessioni.

L'educazione politica del popolo italiano, sotto questo rapporto, è così fatta, che quando si tratta d'impegnare lo Stato in un mare di spese per provvedere ai bisogni locali, non c'è riflessione che tenga: tutti chiedono, tutti vogliono, tutti premono, senza preoccuparsi della finanza e delle ultime conseguenze, che si risolvono poi in nuovi aggravi per i contribuenti.

E' vero che allora le stesse popolazioni, le quali hanno spinto il Governo alla prodigalità, insorgono e gridano e protestano di non poter tollerare nuove imposte ma in definitiva finiscono per stringere la cintura di un altro foro e pagare.

D'altra parte questo metodo di soddisfare, cedendo alle pressioni ed ai clamori, tutti gli appetiti e tutte le pretese, è nell'indole dei governi democratici. Solo questo riguardo è avvenuta la stessa cosa in Francia.

La Camera passata, prima di sciogliersi per le nuove elezioni, ha voluto contentare tutti, impegnando la finanza in modo, che il nuovo gabinetto, benchè radicale, in dovuto ricorrere ad un valente medico specialista del partito repubblicano temperato, perchè cerchi di rimediare.

Il nostro Ministero, che aveva bisogno sovratutto di assicurarsi la vita per un po' di tempo, cominciò, per tranquillizzare i contribuenti, col proclamare l'assoluta insolubilità della finanza, onde non perdere di vista la mèta finale della conversione della rendita, ma poi per allargarsi la base non esitò a promettere un po' di paradiso terrestre a tutti, perdendo di vista finanza e conversione.

Di fronte alla questione meridionale non osò restringersi al possibile e si lasciò trascinare — e qui l'Opposizione non è immune di responsabilità — a promettere tutto quello che si voleva, dalla direttissima elettrica al tronchetto a scartamento ridotto.

Una volta svegliato il vespaio delle complementari non vi fu più remora, come una volta colto ai ferrovieri, si doveva colere agli altri.

Il solo modo di salvare la finanza da questi successivi assalti sarebbe stato quello di limitare le promesse e porre argine alle pretese, studiando seriamente, e non superficialmente, il modo di darvi soddisfazione in un periodo che consentisse di ripartire gl'impegni senza turbare la stabilità finanziaria.

Ma quando si tratta di vivere, dice l'on. Giolitti, anche la finanza passa in seconda linea.

Si è quindi proceduto all'inverso, sfiorando, invece di studiare, i problemi più complicati e poi si sono adeguati i progetti all'ultimo momento per farli passare ballando la tarantella.

Vuol dire che quando verra il *saltarello*, alla finanza provvederanno i *reazionari!*

Il Governo democratico deve pensare a vivere allegramente!

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 2. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha firmato un decreto che stabilisce un governo civile nelle Filippine.

Vienna, 2. ore 12. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito oggi per Ischl ove soggiornerà sino al 28 agosto.

Il 31 agosto l'imperatore si recherà a Trieste, Pola e Lussinpiccolo per assistere alle grandi manovre navali ed il 3 settembre sarà di ritorno a Vienna. Dopo un breve soggiorno a Schönbrunn, sarà dal 12 alle 16 alle grandi manovre dell'Un gheria occidentale. E' probabile che l'imperatore si incontri a quell'epoca col l'imperatore Guglielmo.

(S) **Eckernfoerde**, 2. — Il Granduca ereditario di Russia giunse, reduce da Londra, a bordo dello *yacht Czaritza*, salutato dal Principe Enrico di Prussia.

Egli intervenne ad una festa al *Yacht Club Imperial*, ove venne salutato dall'Imperatore Guglielmo.

(S) **Madrid**, 2. — Il Principe e la Principessa delle Asturie, reduci da Londra, ripartono oggi per Parigi per visitare il Duca di Caserta e ritornaranno in Spagna ai primi di agosto.

(S) **Parigi**, 2. — La nomina di Bona a governatore dell'Indocina affrettera il movimento diplomatico che preparava il sig. Delcassé e che comprenderà parecchie fra le Ambasciate più importanti, in specie quelle di Pietroburgo e di Costantinopoli. Il sig. Constans, che sabato torna a Parigi da Costantinopoli, vorrebbe passare in disponibilità, per potersi dedicare ai lavori del Senato. E' probabile che Cambon, dall'Ambasciata di Washington venga trasferito a quella di Berlino.

Queste notizie vanno sempre accolte con riserva, rappresentando il più delle volte desideri di amici degl'interessati.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Figaro* dice che nel Consiglio di Ministri tenutosi all'Eliseo, vari Ministri espressero al collega della Marina, Pelletan, le loro meraviglie nel vedere che egli tenne pubblici discorsi, su argomenti di finanza, contrari a quelli del Ministro Rouvier, sullo stesso argomento. Due scandali di osservazioni al riguardo occupò gran parte della seduta. Secondo l'*Echo*, Rouvier avrebbe espresso il suo malcontento per i due ultimi discorsi di Pelletan, dichiarando di non poter ammettere che un suo collega discuta e contraddica ai suoi atti.

— Il *Figaro* ha intervistato l'ex-ministro Freycinet, il quale ha dichiarato di non aver mai fatto le promesse annunciate nella lettera del generale Galliffet.

Russia e Stati Uniti.

Londra, 1. — La Corte arbitrale si occupa della vertenza fra gli Stati Uniti e la Russia circa la pesca nel Mare di Behring e il lodo verrà pubblicato fra qualche settimana.

L'indennità cinese.

Parigi, 2 — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Pechino, il quale dice che la Cina vuole pagare l'indennità di luglio soltanto sulla base dell'aggio dell'argento, segnato il 1° aprile 1901.

La visita del Re.

(S) **Berlino**. 2. — Il *Berliner Tageblatt* commentando il prossimo viaggio del Re d'Italia a Berlino, dice che l'intervista personale del due Sovrani continuerà indubbiamente a consolidare vieppiù i vincoli che uniscono nuovamente i due paesi per un certo numero di anni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 17.25. — I giornali si compiacciono della prossima venuta a Berlino di Re Vittorio Emanuele e la trovano una conseguenza naturalissima dei rapporti cordiali esistenti tra le due dinastie ed i due Stati alleati, tanto più che i giovani Sovrani succedendo al trono sogliono visitare le Corti amiche.

La *National Zeitung* dice che la visita stessa sarà non soltanto altamente gradita alla Casa Imperiale, ma anche alla nazione tedesca, la cui simpatia si realizzò nello stesso tempo di quella dell'Italia.

Il giornale soggiunge che fra le due nazioni non esiste differenza di interessi vitali di maniera che appunto la concordanza dei loro interessi serve di solida base alla loro alleanza.

Vienna 2 ore 18.20. — Annunciando la visita del Re d'Italia a Pietroburgo ed a Berlino, la *N. F. Presse* scrive che disgraziatamente la visita a Vienna è esclusa.

La popolazione viennese accoglierebbe il sovrano di uno Stato amico ed alleato come l'Italia, colla massima cordialità e simpatia, poichè la rinnovazione della triplice alleanza consolidò nuovamente le relazioni tra i due Stati.

Se ciò malgrado, il Re Vittorio Emanuele non viene a Vienna il motivo va cercato soltanto nella mala questione pendente fra le due Corti dall'epoca della visita a Vienna di Re Umberto.

Il giornale rileva quindi come l'ostacolo che si oppone all'incontro e dei due Sovrani non ha alcun carattere politico e non si connette affatto al riconoscimento da parte dell'Austria dell'integrità dello Stato italiano.

Anche per l'Austria Roma è la capitale d'Italia. I noti dispacci pubblicati nel *Libro Rosso* provano che l'Austria non si oppose affatto nel 1870 all'occupazione di Roma da parte delle truppe italiane e non creò mai il minimo ostacolo alla politica italiana.

E' deplorevole — dice la *N. F. Presse* — che il Re d'Italia non visiti l'Austria: ma la triplice alleanza rinnovata due volte prova luminosamente che i due paesi sono uniti tra loro da molteplici interessi e che l'amicizia politica durerà anche in avvenire.

Il giornale esprime finalmente la convinzione che il viaggio del Re Vittorio a Vienna potrebbe contribuire a facilitare la conclusione dei trattati di commercio.

Il viaggio a Pietroburgo e Berlino avviene in seguito ad inviti delle due Corti ed è certo che il Re d'Italia ha avuto l'assicurazione che i due Sovrani gli restituiranno la visita a Roma.

Il *N. Wiener Tagblatt* dice che la mancata visita a Vienna, ora, dopo la rinnovazione della triplice, non può influire sulle relazioni politiche fra i due Stati, essendo universalmente note le ragioni per cui la visita non avvenne, ossia per certi riguardi tra le due Corti.

Del resto il giornale non ritiene escluso che il Re e l'imperatore possano incontrarsi in tempo non lontano in altra città, che non sia la capitale dell'Austria.

Dalla Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Belgrado, 2, ore 19,15. — Commentando il dispaccio inviatovi da Vienna circa la consacrazione di Mons. Firmilian, avete chiuso con queste parole: « E il dott. Vuic, a sua volta, disse alla « Camera serba che l'esistenza politica dipende « dalla Russia. »

Questa frase, che fu attribuita all'ex-ministro di Stato e divulgata da alcuni giornali, sono autorizzato ad affermarlo, non fu mai pronunciata da lui, nè poteva esserlo.

Nella Colonia Eritrea.

Organici ed assegni militari.

Il Corpo di truppe coloniali per la difesa della Colonia Eritrea, testè riordinato, comprende in servizio permanente 4773 uomini di truppa delle diverse armi e corpi, con 133 ufficiali, agli ordini di un colonnello.

Gli ufficiali sono tutti italiani; gli uomini di truppa sono nel maggior numero indigeni, eccezione fatta di alcuni pochi reparti.

Le truppe mobili o combattenti comprendono:

a) un comando:

b) 3 compagnie di cacciatori italiani, con 9 ufficiali e 352 uomini di truppa;

c) 4 battaglioni indigeni di 6 compagnie con 20 ufficiali e 2944 uomini di truppa, dei quali 20 sono sotto italiani;

d) una squadrone di ravalleria indigena, con 3 ufficiali e 63 uomini di truppa;

e) una batteria a 6 pezzi indigena, con 3 ufficiali e 142 uomini di truppa;

f) una compagnia di zappatori, con 7 ufficiali e 283 uomini di truppa;

g) una compagnia costiera, con 3 ufficiali e 301 uomini di truppa.

Sono servizi accessori:

a) un distaccamento del genio, con 3 ufficiali e 48 uomini di truppa, dei quali 32 italiani;

b) un drappello del treno, con 3 ufficiali e 271 uomini di truppa;

c) una compagnia di carabinieri, con 3 ufficiali e 224 uomini di truppa, dei quali 67 italiani;

d) un comando d'artiglieria, con 3 ufficiali, 42 uomini di truppa e 2 impiegati civili, tutti italiani;

e) una sezione di Sanità, con 7 ufficiali medici, 1 farmacista e 47 uomini di truppa, dei quali 29 italiani.

Il deposito delle truppe d'Africa è istituito a Napoli ed ha un organico di 3 ufficiali con 16 uomini di truppa.

+

Per gradi codesta forza si di divide come in appresso:

Colonnello	1	Capitani	32
Ufficiali superiori	7	Tenenti e sottotenenti	90

oltre 4 ufficiali inferiori delle varie armi addetti al Comando ed 1 ufficiale istruttore presso il Tribunale Militare, che possono essere indifferentemente capitani od ufficiali subalterni.

Dei 671 uomini di truppa italiani sono sottufficiali 100, caporali e soldati 1 rimanenti.

Gli ufficiali delle truppe coloniali oltre allo stipendio, indennità ed assegni fissi del loro grado, hanno diritto:

a) ad una indennità coloniale, proporzionata allo stipendio del grado, che varia da una somma di L. 1400 (stipendio non superiore alle lire 2000) fino ad un massimo di L. 2000 per gli stipendi superiori alle L. 6000;

b) ad una indennità di equipaggiamento, quando sono destinati per la prima volta in Colonia o vi ritornano dopo almeno due anni dal rimpatrio, proporzionata allo stipendio, che varia dal minimo di L. 200 al massimo di L. 600;

c) ad un assegno speciale di L. 300 annue agli ufficiali che prestano nei reparti di truppe indigene. Per gli ufficiali della compagnia costiera codesto assegno ammonta a L. 900.

+

Gli uomini di truppa italiani, oltre alle quote di soldo giornaliero, che loro competono a seconda del rispettivo grado, godono di un soldo annuale, che aumenta proporzionalmente dianno in anno, fino al 4° anno di servizio coloniale, e che è regolato in misura diversa, con solo nei rapporti del grado del militare, ma altresì nei rapporti dei Corpi, presso i quali servono.

Per esempio questo soldo per il soldato da L. 105.50 annue nel 1° anno di servizio, aumenta fino a L. 328.50 nel 4° se serve in reparti di truppe italiane; principia invece da L. 292 ed aumenta sin via fino a L. 511, se il soldato serve in reparti di truppe indigene.

La razione invece è conteggiata in ragione di L. 1.05 giornaliere e si compone normalmente di: pane, grammi 750 — carne fresca, grammi 60 — pasta o riso, grammi 200 — formaggio, grammi 15 — caffè, grammi 15 — zucchero, grammi 22 — vino, centilitri 25.

+

Ai militari indigeni competono, invece, i seguenti assegni giornalieri:

Balibo-bassi (sottufficiale), L. 2.20, che aumenta di 40 centesimi per ogni biennio di servizio, fino al limite massimo di L. 3.00.

Muntaz (caporale), L. 1.60 con aumento di 25 centesimi per ogni biennio di servizio fino al massimo di L. 2.10.

Zaptié (carabiniere), L. 1.25, con aumento di 25 centesimi per ogni biennio di servizio fino al massimo di L. 1.50.

I militari indigeni, che servono nello squadrone, nelle batterie o nel treno godono di un soprassoldo giornaliero di 10 centesimi.

Parlamenti Esteri

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni* — Dilke chiede se il Governo e l'inghilterra protestarono sulla cessione che i russi fanno a Nioi-Chuang di dasi di importazione e di esportazione.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri risponde che l'inghilterra non ha protestato perchè è informata che proseguono i negoziati per lo sgombero della Manciuria da parte della Russia. Dovendosi tale sgombero effettuarsi tra breve, la Manciuria sarà restituita alla Cina.

L'inghilterra ignora se il Giappone abbia protestato da parte sua.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 2. — Bollettino di stamane:

« Il Re ha passato una notte eccellente. Il miglioramento fu progressi notevoli sotto questo riguardo. La ferita già da molto meno dolore e comincia a cicatrizzarsi. »

Firmati: *Treves, Laking e Barlow.*

(S) **Londra**, 2. — Il Bollettino delle 19 dice: « Lo stato del Re continua a fare progressi. Il dolore nella località operata è minore. S. M. passa le giornate più sollevata.

Firmati: *Treves, Laking, Barlow* »

— Mons. Merry del Val è ripartito oggi per il Continente.

— Alcuni giornali pubblicano una Nota la quale dice che il Re prende grande interesse alla vita della Capitale. Egli legge tutti i giorni e si occupa con piacere di tutto quanto possa sollevare i danni subiti dal popolo per l'aggiornamento della sua incoronazione.

— Il Principe Nicola di Grecia è partito nel pomeriggio per Parigi. La Duchessa di Sparta lasciera probabilmente Londra stasera.

(S) **Londra**, 2 — Il Principe di Galles passò in rivista stamane altri 1200 soldati coloniali. Assistevano alla rivista la Regina Alessandra, i Principi e le principesse Reali. La folla acclamò vivamente.

La flotta che si era raccolta nella rada di Spithead, si è sciolta alle ore 9 di stamane.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 2. — Una nota comunicata ai giornali dice che quando si farà la cerimonia dell'incoronazione si darà ad essa maggiore carattere religioso, e si celebrerà anche in modo assai brillante.

Così pure il numero dei rappresentanti e degli invitati sarà limitato considerevolmente ai parenti del Re ed ai personaggi reali più intimamente legati alla Famiglia reale inglese.

Alcune feste, che dovevano aver luogo dopo l'incoronazione del Re, si faranno negli intervalli, affinchè il Re possa evitare le grandi fatiche che gli sarebbero imposte dal cerimoniale di tutti i doveri reali, stante lo stato delicato della sua salute, in cui si troverà per la recente operazione subita.

Il Re e la Croce Rossa.

S. M. il Re, con generosa iniziativa, dargiva alla Croce Rossa Italiana lire diecimila, per la campagna antimalarica dell'Agro Romano nel corrente anno. Con questa somma e col concorso del Comune, della Provincia e dei privati, la Croce Rossa è stata messa in condizioni di potere spiegare anche in quest'anno la sua benefica azione a vantaggio dei sofferenti dell'Agro Romano.

La campagna si comincerà con la data di oggi e dovrà durare sino al prossimo novembre.

Anche quest'anno il Presidente della Croce Rossa Italiana, senatore Taverna, ha incaricato della direzione di tutti i servizi il prof. Angelo Celli, stamane, ispettore medico dell'Associazione, con una lettera molto lusinghiera, nella quale si ricorda il buon esito delle campagne antimalariche da lui state dirette con tanto zelo, buona volontà ed intelligenza.

Per le case popolari.

I sottoscritti deputati, che sino all'ultim'ora vegliarono alla Camera perchè si discutesse la provvida legge sulle case popolari, hanno diretto la seguente circolare:

I sottoscritti, anche in nome dei loro colleghi che presentarono il disegno di legge a favore delle case popolari, colgono una parola di ringraziamento alla Associazione Nazionale costituitasi a Milano e ai Comitati che con essa si collegano in ogni lembo d'Italia, per il conforto di vigilante benevolenza dato al salutare provvedimento.

Alla Camera non vi era alcuna difficoltà, poichè in ogni parte e in gran numero si notavano gli amici convinti e operosi; il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze, quello del Commercio e il Guardasigilli erano pienamente e cordialmente concordi coi promotori.

Il ritardo della discussione fu cagionato dalle vicende dei lavori negli ultimi giorni della stagione parlamentare. Ma è generale il consenso che quando la nuova Camera si riaprirà il disegno sulle case popolari sarà discusso e approvato immediatamente.

Quindi il nostro consiglio è che l'Associazione Nazionale e i molteplici sodalizi già in via di formazione persistano nell'opera sedentaria e profittino delle vacanze per dar vita alle loro istituzioni, in modo che appena pubblicata la legge siano pronti a incominciare quei modesti lavori edilizi, dai quali l'Italia attende il nuovo e felice demanio popolare.

Roma, 2 luglio.

Luigi Luzzatti.

Bavaldi Salvatore — Bonin Lelio — Boselli Paolo — Calissano Teobaldo — Colucci-Pisanelli Alfredo — Cottafavi Vittorio — Fani Cesare — Ferrari Maggiorino — Gallo Niccolò — Giantureo Emanuele — Maino Luigi — Pantano Edoardo — Rubini Giulio — Sacchi Ettore — Sciardi Giuseppe — Vendramini Francesco.

I 16 mila renitenti.

Di tutte le cifre schierate in ordine di battaglia per i risultati delle elezioni amministrative di Roma dovrebbe fermare la maggior attenzione quella... che non si vede, ma si desume dalle altre e cioè: la cifra dei renitenti.

Presi in blocco, gli elettori amministrativi inscritti nelle liste della capitale sono 35.000; i votanti di domenica furono circa 19 mila: dunque astenuti 16 mila.

Chi sono essi? Che cosa rappresentano questi 16 mila renitenti, che non rispondono alla chiamata sotto le armi?

I militi dell'*Unione Romana*, tranne alcuni ecclesiastici, pochi addetti al Vaticano e qualche invalido, accorsero tutti: i partiti popolari avrebbero portato in linea anche i morti, se potessero passare per vivi: dunque, se non tutti i 16 mila, 13 mila almeno, quando non di più, lontani da Roma, appartengono al partito costituzionale e non vanno a votare... per costante abitudine.

Chi sono essi? Sono quei disgraziati che fatti capo, stanno a pagare tutte le spese, quanti credono che tutto il loro dovere di cittadini, ed anche di padri di famiglia, consista soltanto nel lasciarsi tosare doclimente, come i *muloni* e nel rispondere a tutte le *cernede* per integrare il bilancio domestico sempre più aggravato dalle tasse.

E' gente che quando riceve una bolletta per supplemento o aumento di sovrimposta comunale si sfoga col divorare, a chiarchiere, tutto il Consiglio Comunale ed anche quello Provinciale!

Come mai non debba entrare nel cervello di questi signori che oggi la vita privata non può essere prospera e tranquilla, se non a patto che prospera e tranquilla sia quella pubblica, non si capisce.

Eppure dovrebbero convincersi che non basta essere onesti; ma convien essere anche attivi per imporla quest'onestà, cacciando via i mestatori di mestiere da tutte le amministrazioni pubbliche e chiudendone la porta a quello sciame di precoci ambiziosi, che considerano Roma, per qualche precedente eccezionale, una specie di arena pubblica, aperta a qua lunque acchiata.

A dimostrare quanto sia estesa questa inerzia nelle classi, che pur avrebbero il massimo interesse al buon andamento della cosa pubblica, basti dire che la Società dei proprietari di case a Roma non annovera 200 soci. E tutto questo per non pagare 5 o 6 lire all'anno e per non avere il fastidio di partecipare a qualche riunione, quando si tratta di eleggere gli amministratori della città.

Naturalmente quando il campo è disertato dai veri e maggiori interessati, s'affollano gli altri e basta che uno si spinga innanzi, proclamandosi più liberale del vicino, o si mostri disposto a divorare il *comune agnello*, come il Vaticano, per prendere posizione nella scelta dei Commissari o per diventare candidato.

Con questo sistema arbitrario e con un'organizzazione anche più artificiosa le elezioni non direttamente interessate, ossia quelle che fatcano e pagano, si trovano dinanzi, per non essersi mosse, ad una lista, che non possono approvare e filosofano così restare a casa.

Occorre dunque che quei 13 o 13 mila renitenti si persuadano una buona volta esser necessario, specialmente ai tempi che corrono, svegliarsi e mostrare che non tengono a subire alla designazione di candidati, che offrano le maggiori garanzie, invece di ritrarsi disgustati.

Nuovendosi, essi possono formare un Corpo di armata elettorale più forte di quelli che partecipano finora alle elezioni di Roma.

Africa del Sud.

(S) **Amsterdam**, 2. — Rispondendo ad una interpellanza il ministro degli esteri, barone Lynden, dichiarò, in seguito alle pratiche fatte a Londra, che di tutti i prigionieri saranno liberati prima i feriti, i malati, le persone di servizio, poi i prigionieri di nazioni estere ai quali l'inghilterra pagherà le spese necessarie al trasporto. Infine quelli che si assumono di pagarsi il viaggio possono partire subito senza passare per l'Africa del Sud.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

2 luglio - Pres. **Saracco** - *Ore 15.40.*

Presidente sorteggia la Commissione incaricata di rappresentare il Senato ai funerali anniversari di Re Umberto.

Risulta composta così: Senise, Albini, Rattazzi, Biscaretta, Doria-Pamphili, Tittoni, Roux, Comparetti, Serena e Pascale.

Il regime fiscale degli zuccheri.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, si passa agli articoli.

Senza discussione si approvano i primi 10.

Finali (pres. della Commissione permanente di finanza) all'art. 13 e 14 svolge alcune considerazioni per dimostrare che con questa legge oltre difendere gli interessi della finanza si difendono anche quelli della giustizia.

Carcano ringrazia la Commissione dell'appoggio dato alla legge e conferma che essa, più che uno scopo fiscale, si prefigge un importante scopo economico.

(L'art. 11 è approvato).

Senza osservazioni si approvano i seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1901-902.

Assegno e ripartizione di fondi sul decennio 1903-913 per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito.

Maggiore spesa pel cap. 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lavori compiuti nel palazzo di Montecitorio, in esecuzione delle leggi aprile-luglio 1900.

Convalidazione del R. decreto 10 settembre 1895 sulle tare per le merci che si importano dall'estero.

Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare sui nati nel 1882.

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1901-902.

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio di grazia e giustizia esercizio 1901-902.

Balenzano presenta il disegno di legge sulle ferrovie complementari approvato lorsera dalla Camera.

Tutti i disegni precedentemente approvati per alzata e seduta si votano a scrutinio segreto.

Risultano tutti approvati.

Le modificazioni al regime fiscale degli zuccheri ottennero voti favorevoli 68, contrari 10.

La seduta è sciolta.

Il Consiglio di Agricoltura.

Questa mattina alle 10 si riunirà il Consiglio di agricoltura.

Ecco l'Ordine del giorno dei lavori:

Esame delle relazioni e dei reclami relativi ai concorsi per le annate agrarie bandite il 2 ottobre 1897 per le provincie di: Roma, relatori *Proia* prof. Giuseppe — Ascoli-Piceno, Faina conte Eugenio senatore — Bari. Poggi prof. Tito — Brescia. Compiani marchi. Carlo deputato — Cuneo, Tornaforte Carlo — Cuneo, Peglion prof. Domenico — Ferrara. Poggi prof. Tito — Firenze, Carlucci prof. Michele — Grosseto. Barzezzo prof. Antonio — Lecce, Grimaldi dott. Clemente — Napoli, Pini avv. Enrico deputato — Novara, Frola prof. Giuseppe — Perugia, Rebaudengo conte Eugenio — Pesaro, Moroder ing. Carlo — Piacenza, Tinozzi dott. Domenico deputato — Reggio Emilia, Romanoli-Jacur Emanuele.

Esame della relazione sul concorso a premi fra le aziende agrarie della provincia di Parma. — Relatore: Gorio avv. Carlo deputato.

Domanda del Consorzio irriguo Brentella di Pederobba, per ottenere il sussidio dello Stato. — Relatore: comm. Emanuele Romanin-Jacur.

Domanda del Consorzio irriguo dell'Alto Agro veronese, per ottenere dallo Stato un aumento del concorso nelle spese sostenute. — Relatore: prof. Tito Poggi.

Domanda del cav. Ercole Strada per aumento del concorso dello Stato nelle spese sostenute per opere di irrigazione nei territori di Settimo, Gerbi, Calvisano, — Relatore: comm. Romanoli Romanin-Jacur.

Nomina dei quattro delegati nel Consiglio per l'istruzione agraria.

Nomina di tre rappresentanti nel Consiglio delle tariffe ferroviario.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 2. — Il Pres. del Consiglio, Combes, ricevette stamane una delegazione degli operai degli stabilimenti militari.

I Delegati esposero che, in seguito alla insufficienza delle ordinazioni, oltre 6000 operai degli arsenali militari sono minacciati di trovarsi senza lavoro, dopo il 1. agosto.

Essi chiesero che il Governo appoggi la proposta, già presentata al Parlamento, per autorizzare gli arsenali militari ad accettare ordinazioni dai privati per il prossimo esercizio.

Il Pres. del Consiglio si mostrò disposto a cercare con ministri della guerra, generale Andre, e delle finanze, Rouvier, i mezzi per risolvere la questione.

(S) **Albi** (Tarn) 2. — Su proposta del prefetto il Governo ha ordinato lo scioglimento dello stabilimento Rodière, che impiega 1200 operai.

Le autorità si sono prese tutte le misure per impedire ogni disordine.

(S) **Albi** (Tarn) 2. — Su proposta del prefetto il Governo ha ordinato lo scioglimento dello stabilimento Rodière, che impiega 1200 operai.

Le autorità si sono prese tutte le misure per impedire ogni disordine.

Note archeologiche

Regione VI (*Umbria*).

A Campomicciolo, frazione del Comune di Papigno, fu riconosciuto un tratto di antico acquedotto, scavato nella viva roccia, si scoprirono pure gli avanzi di una fontana, con vasca di pietra, ornata di un mascherone fittile rappresentante un Tritone, dalla cui bocca semiaperta doveva sgorgare l'acqua.

Roma.

Ruderi di antico e grande edificio scoperironsi nella via di S. Giovanni in Laterano presso l'Arco rotti di costruzione incontrarono proseguendo gli sterri per l'apertura della nuova via Mecenate (Regione III). Solide marmoree e frammenti di decorazioni architettoniche che troveranno la loro posta nella galleria sotto al Quirinale (Regione VI). Sono notevoli due lastre di marmo con rappresentanza di maschere comiche e tragiche, e con attributi pure di tale genere, fra cui ravvisato, reca il nome di Publio Plaziano, prefetto del Pretorio.

Nell'area tra le vie delle Muratte e Marco Minghetti scoprironsi tracce di antica via lastricata con poligoni di selce (Regione VII).

In via Monte Savello (Regione IX) costruendosi una fogna, si trovò un tronco di colonna di granito rosso, e il presso un tratto di parimento a lastroni di travertino.

Nei prati della Farnesina (via Flaminia), si scoprirono alcune iscrizioni sepolcrali, latine, ed un'urna cineraria di marmo bianco. Un'iscrizione votiva ad Apollo, torò a luce nell'area del Policlinico (via Nomentana).

Nella villa Cavalletti, tra Grottaferrata e Frascati, durante l'esecuzione di uno scasato per piantare viti, si scoprì nello scorso inverno ed in questi primi mesi dell'anno, del primo periodo latino, con ossuari fittili che spesso riproducono la forma della capanna, o almeno la ricordano nel coperchio che imita il tetto. Si raccolse e conservò il corredo, nella maggior parte fittile, di almeno trenta sepolcri. Uno dei cinerari, a forma di capanna, con la chiudenda tenuta ancora al posto da un'asticella cilindrica di rame, conteneva, in cinque o sei resti del morto, una figurina umana fittile, un vasetto piccolissimo con ansa corrusa, fusaiuole, fibuletta di bronzo ed anelline di oro e di bronzo.

Gli oggetti ora consistono in modellini di armi e di arnesi rinvenuti entro gli ossuari, e in fibule. Dal complesso del materiale archeologico si acquista la convinzione che il sepolcreto appartenga alla fine del primo periodo latino.

Regione I (*Latium et Campania*).

Nel territorio di Segni, presso la riva destra del fiume Sacco, fu casualmente rinvenuta da un pecoraio, una statuetta di bronzo, arcaica, rappresentante un giovane nudo, con le braccia lunghe e basse. Dopo la durata già scorsi mesi di ottobre-dicembre 1901 e gennaio-marzo del corrente anno.

Gli scavi ebbero luogo nell'isola 3ª dalla Regione V, ove scoprironsi due case, decorate di pitture parietarie e di mosaici. Le pareti recano diverse iscrizioni a graffito, contenenti soltanto date o nomi propri.

Un'altra casa con fronte sulla via Nolana, fu scavata nella stessa regione ed isola. Gli oggetti rinvenuti consistono nei soliti oggetti di uso domestico.

Infine altre iscrizioni graffite, con programmi elettorali scoprironsi nell'antica via Sterbini, tra le isole 3ª e 4ª della regione V. Notevole è un programma elettorale, metrico, in cui raccomandasi la candidatura di Lucrezio Frontone, che aveva appunto l'abitazione in quella via.

Sicilia.

Varie scoperte avvennero a Vizzini, Ragusa, Licodia Eubea e Grammichele, intorno alle quali riferì, con la consueta competenza, il Direttore del R. Museo Archeologico di Siracusa, prof. cav. **P. Orsi.**

Note bibliografiche

Siena: una città del trecento, di G. B. Pranzi — Firenze, Lumachi editore.

Poche, fra le nostre città, conservano intatto il loro carattere medioevale, come Siena: la speculazione moderna, la mania di ventramento ancora non vi si sono manifestate, sì che la città di Pisa e di Provenzano conserva tuttavia le sue cose medievali e i suoi magnifici palazzi del rinascimento, e i monumenti, di cui l'odierna l'età d'oro dall'arte italiana.

Tutto questo emerge dal libro di G. B. Pranzi. Non è una freddo *guida*, ma una descrizione storica e artistica, *sicura e precisa*; una specie di compagno di viaggio, che di ogni luogo ricorda fatti e vicende, dimostrandone anche le bellezze esterne. Il libro è adorno di *trenta* incisioni riproduzioni di vedute, di monumenti, di tavori artistici.

Per la società odierna, studi di S. A. Nappi — Roux-Viarengo, editori.

Il volume studia come si possa giungere, o almeno tendere al miglioramento delle classi della società italiana, specialmente della operaia, a fine di conseguire quella *solidarietà sociale*, senza cui non vi può essere nessun progresso. Dedicato, quindi, a uno studio alla integrità *dell'uomo dirigente*, del quale esamina quali debbono essere lo spirito e le condizioni, quali siano i doveri e le aspirazioni.

Altri due capitoli sono consacrati alla *Donna* ed all'opera sua nella moderna società, ed all'*Arte Drammatica*, ed ai fini che si deve proporre, portando nella lotta un contributo forte di esempi e di modelli.

Un libro utile, un po' troppo vario, forse, ma di molta saggezza.

Commedie scelte di Carlo Goldoni. — Milano, Hoepli editore.

Scegliere fra i capolavori del Goldoni non è facile. Quando un valoroso critico come il prof. Antonio Padovan, cui si deve questo volume, ripubblica *La moglie saggia*, *Il burbero benefico*, *I rusteghi*, *Le barufle chiozzotte*, *La casa nuova*, *Le donne curiose*, *La locandiera*, dopo lunghe meditazioni, gli si può ripicare: « E perchè non avete pubblicato *Don Marzio*, *Il ventaglio*, *La vedova scaltra*, *Le Pamele*, *Le villeggiature*? » e via via.

Scegliere nel teatro del Goldoni vuol dire compilare parecchi grossi volumi: e ormai si impone la questione di dare alfine una edizione generale e definitiva del nostro grande riformatore del teatro.

Accettiamo intanto questo volume con quelle commedie che contiene; illustrate di note storiche e letterarie dal prof. Padovan e da un proemio di Giuseppe Ginnosa. Vasta critica, più dell'autore di tante squisite produzioni teatrali, nessun critico — diciamo — più del Giacosa preparato a studiare, a intendere, a definire l'arte del Goldoni. E dopo le sue magnifiche notizie sulle impressioni che l'opera di lui desta alla lettura e all'audizione. Certo, la nota ammirativa vi predomina: ma, via, oggi, come altrimenti si può giudicare Carlo Goldoni, se non ammirandolo?

Giacomo Costantino Beltrami e le sue cospirazioni in America. — Firenze, tip. Barbera.

La signora Eugenia Masi viene in buon punto a ricordarci un benemerito italiano, un po' dimenticato, benchè il suo nome si connetta alle maggiori glorie geografiche d'Italia. E noto, infatti, che il Beltrami visitò le sorgenti del Mississipi, risolvendo una questione secolare, e le sorgenti del Rio Panaro, contribuendo in guisa a darci schiarimenti e a dissipare dubbi sulla idrografia dell'altipiano centrale del Messico.

Tuttavia è bene ricordare e sapere in un paese, come il nostro, ove tante cose si dovrebbero sapere, che non è possibile ricordarle tutte. Intanto abbiamo qui una bella monografia, di cui va data lode all'autrice, per linee materna, discendo dall'audace e fortunato pioniere.

Scritti editi ed inediti di Goffredo Mameli, ordinati e pubblicati con proemio, note e appendici, a cura di Anton Giulio Barrili. Genova, Società di Storia Patria.

Non mancano statue e monumenti al giovane eroe, di cui il nome risuona e risuonerà nel tempo, come quello di un martire e di un soldato: ma il monumento maggiore è in questo volume. La sua vita, la sua morte sono indimenticabili; ma l'opera sua, smarrita nei canti patriottici, e in riviste da numerosi volumi, o in opuscoli divenuti rari, di cui pochi conoscitori, che noi tolga alcuna lirica o qualche inno.

Ora, noi abbiamo quanto sgorgò dal suo cuore, quanto gli dettò l'eletta purissima mente: e tutto ciò, ordinato, confortato sui manoscritti, arricchito di note storiche e letterarie, che giovano a meglio farci penetrare l'anima gentile e forte del poeta e del patriotta. Splendide, poi, degne di lui, le pagine bibliografiche di A. G. Barrili.

Esercizi e lavori per i fanciulli, secondo il metodo intuitivo ed i sistemi di Pestalozzi e Fröbel: opera di F. e C. Delon, tradotta, rivedata, annotata ed ampliata da Vittore Ravà - 3ª edizione — Milano, Agnelli edit.

Sono così scarsi tra noi i libri, i quali giungono ad una seconda edizione, che, quando uno tocca la terza, bisogna convenire di primo acchito che deve essere opera di vero valore. E precisamente il caso di questo volume dei Delon.

Ma, quantunque tradotto, il libro ha carattere originale, perchè il traduttore, non solo ha reso italiano il testo straniero, che i più dei nostri insegnanti elementari forse non avrebbero compreso, ma vi ha messo tanto di suo da poterlo considerare giustamente un collaboratore degli egregi autori.

Rispetto al valore intrinseco dell'opera, ripetiamo che le è massime elogio esser giunta alla terza edizione; ciò vuol dire che insegnanti e scolari, giovandosene, ne hanno riconosciuta tutta l'utilità pratica, la bontà del metodo, la chiarezza della forma.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Ordini del Se. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Leggi riflettenti: Concessione di un prestito-lotteria in favore della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri »: Autorizzazione, nel tempio di San Domenico in Palermo, della salma di Francesco Ferrara; approvazione di opere per lavori suppletivi al compimento all'edificio di Castel Capuano in Napoli: variazione alle denominazione del capitolo n. 263 dello stato di previsione della spesa del Min. del LL. PP. per l'eserc. finanziario 1901-902: regime fiscale degli zuccheri — RR. DD. coi quali vengono approvati il nuovo Statuto e il Regolam. tecnico della Cassa Naz. di prev. per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

R. D. per l'agg. della legge 7 luglio 1902, n 238, circa il regime fiscale degli zuccheri — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Ollena (Sassari), e Bannio (Novara — Min. Guerra: Disposiz. sul personale — Concorsi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Siresa, 2 — Stamane, alla presenza di mons. Pulciano, arcivescovo di Genova, con grande solennità e concorso di popolo, venne inaugurata con grande monumentalità una lotta del Mattagione, a 1490 metri sopra il livello del mare.

Parma, 2, ore 10 — Tra Cornigiio e Capoponte verrano una frana per circa 4 km. quadrati. Due ponti della strada rimarsero; un altro sul Parma perciolo. Tutti gli abitanti delle vallata si sono ritirati.

Torino, 2 ore 15.50 *(ermon).* — Una carrozza si rovesciò presso Chivasso. Due viaggiatori feruttori, marito e moglie, rotolarono in un burrone. Sono feriti gravemente.

(S) **Pontedera,** 2. — Proveniente da Firenze, è giunta stamane alla tenuta del suo reggimento, S. A. R. il Conte di Torino, ospite dei fratelli Morini.

La città è imbandierata; stasera il concerto cittadino, premiato nella gara di Torino, presterà servizio in onore di S. A. R.

Genova, 2, ore 17.35. — (*Aldo*). L'epidemia vaiolosa nella borgata di Cornigliano, presso Rivarolo, minaccia d'estendersi. Altre quattro persone sono morte ed altri casi si manifestano continuamente.

Le misure igieniche seguite fin qui sembrano insufficienti.

— Stanotte David Lanre, di 26 anni, macchinista è stato derubato di 650 lire da una donnina che lo aveva accalaiato. Ella è scomparsa.

— Iersera nel Politeama Genovese esordì il Circolo Guglielmo ed ottenne il favore del pubblico, il quale applaudì agli esecutori principali, e specialmente miss Betty Nanson, per la sua bella ammaestrata, la signora Wilma amazzone magherese e lo *jockey* Ferrari.

Il Municipio che assunse ieri l'esazione della tassa sugli spettacoli, avendo abolito il dazio sui farinacei, protestava un aumento ingiustificato della tassa. Il proprietario protestò energicamente ed ebbe ragione.

Stresa, 2. — La Duchessa Elisabetta di Genova è arrivata stasera in carrozza ed è stata ossequiata dalle autorità e ricevuta dalla popolazione festante, la signora Wilma amazzone magherese e lo *jockey* Ferrari.

Caltanissetta, 2, ore 21.50. — (*Airamidi*). Lo scrutinio è finito. La vittoria ha arriso alla lista del partito che ora al potere.

L'opposizione ha guadagnato i posti della minoranza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 2. — Ieri furono caricati in questo porto 1163 carri, di cui 424 di carbone per i privati e 189 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 226, dei quali 156 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ferrara, 1. — I mietitori di Poggiorenatico hanno accettato il premio di mezzo lira inviato sul posto carabinieri e guardie della P. S.

Genova, 2, ore 17,35. — *(Aldo)* La Stearineria Italiana di Rivarolo verrà chiusa per la cessazione presso 350 operai che vi lavorebbero, fra l'altro, la riduzione dell'orario da 12 a 10 ore, l'aumento dei salarii in ragione del 10 0[0 e il riconoscimento della Camera del lavoro.

La decisione degli amministratori pare irrevocabile. Tale fatto ha, naturalmente, prodotto una forte impressione, perchè 350 famiglie rimangono sul lastrico.

Scioperi all'Estero.

Trieste. 2. — E' terminato lo sciopero del personale dei tramways.

Drammi di terra e di mare

Laurwik (Norvegia), 2 — Un incendio distrusse ieri la quinta parte della città.

L'incendio non è ancora domato totalmente.

Laurwik (Norvegia), 2. — L'incendio è stato domato stanotte all'una: 150 case non sono rimaste distrutte. I danni superano un milione di franchi.

Gand (Belgio), 2 — In seguito a falso scambio, un treno sulla linea di Gand ebbe uno scontro con un treno che si dirigeva a Hasiera.

L'urto fu violento. Vi sono una cinquantina d' viaggiatori feriti, dei quali dieci gravemente o mortalmente.

Terremoti.

(S) **Arezzo.** 2. — Oggi nel Casentino, nelle località, dove già erano avvenute ripetute scosse di terremoto, sono state avvertite altre tre scosse sussultoria. Nessun danno.

Un ciclone — Un disastro ferroviario.

(S) **Bombay,** 2. — Un ciclone ha rovesciato un treno ferroviario presso Ramparhat. Vi sono 13 morti e 15 feriti, tra cui una signora europea.

La *Gazzetta civile e militare* di Bombay prevede piogge dirotte nel Pendjab e in gran parte dell' India verso la metà di luglio e nei primi di agosto.

La malattia del sonno.

Tra i Sovrani e i principi conveniti a Londra per la incoronazione di Edoardo VII i giornali posero in rilievo la figura del Re dell'Uganda (Africa Equatoriale) elogiandone la straordinaria intelligenza, trattandosi di un Re africano.

Tra i suoi soldati, che ammontano a qualche milione, egli è il solo che abbia la casa in muratura e fornita pure di campanelli elettrici.

Discorrendo dello cose del suo paese, che al dire di Stanley per vegetazione il paese più rassomigliante della terra, disse che i suoi popoli stanno benissimo e fanno progressi, benchè il raggio della civiltà vi trovi grandi difficoltà a penetrare nell'Africa tenebrosa.

Conversando disse che in questo momento c'è tra la sua gente molta preoccupazione per una malattia micidiale, la quale in una Stato vicino ha fatto danno passato circa 40 mila vittime. In due mesi nell'Uganda ne sono già morte 3 mila, arrivando in due mesi alla cifra totale della sua forza.

Il Governo inglese ha subito inviato una Commissione di medici per studiarla e cercarne i rimedi.

+

Ora questa malattia non è nuova nel mondo. Ognuno ricorda che nel *Canzoniere del Cid* si parla di una grande pestilenza che colpì i Mori, poco prima del arrivo del Campeador; l'antico poeta cronista l'attribuisce a un influsso del cielo, che volle vendicare Orlando, ma è un fatto da ricercarsi nella cronaca rimasta quella verità, che è rivelata.

A questa reminiscenza storica, forse, si può aggiungere il grande sonno, onde furono presi gli abitanti di Gerico, quando il Giudice degli Israeliti si appressò con le famose trombe.

In ogni modo, è certo che questo due tradizioni si riferiscono a popoli orientali, o della Palestina o della Arabia.

+

Forse la malattia non si propagò per l'Europa in alcuna occasione, ma una traccia ne abbiamo circa il 1470.

In quest'epoca gli ambasciatori di Hassun-hassan, l'ultimo principe maomettano che la Chiesa oppose al conquistatore Ottomanno, portarono in Italia, in mezzo la scorta di seguaci. E appunto, in quest'epoca si notò il fatto di una strana malattia, che si manifestò specialmente tra i soldati dell'Umbria e della Marca.

Colti, chi ne era colpito, era colto da una immensa sonnolenza, dalla quale nulla lo poteva destare, e in pochi giorni, perdendo le forze, lentamente moriva. Si disse che la malattia era stata importata d'Oriente, e se ne accusarono i portatori. Vero o no, Sisto IV, che pure li aveva invitati a tornare a Roma, mandò messaggeri a Urbino, invitando quei signori a partire per Venezia, con la più sollecita benedizione.

Non v'è ricordo che la malattia si sia estesa più là di Gubbio, ove se n'ebbero pochi casi.

+

La scienza, troppo bambina, non curò il morbo; Ambrosio Lombardo, medico della Corte urbinate, si appagò a chiamarla *ignoglia*, sonnolenza, un non descrive i fenomeni; solamente, poichè egli la curava con l'acconito, si può credere che la giudicasse una malattia cardiaca.

Oggi, per ragioni d'altre indole, une studioso di cose storiche dei quattrocento, avendo domandato il parere d'un illustre clinico moderno, n'ebbe confermato il parere dell'antico medico lombardo.

Si tratta di un influsso gravissimo sul sangue e sui vasi del cuore, ove il sangue non scende con la debita rapidità. Da ciò una lentezza naturale in tutto l'organismo, che a poco a poco viene a cadere in un specie di letargia che conduce all'aneurisma.

Dei resto, poichè il triste e malinconico morbo si è ripresentato — e, si noti, anche questa volta in terra di caldo — la scienza potrà dirne l'ultima definitiva parola.

Sports

Audax Podistico Italiano. — Domenica 6 corr. marcia d'allenamento per preparazione alla grande corsa ciclistica (km. 750 fino si effettuerà il 20.

Percorso: Porta S. Giovanni, Albano, Castel Gandolfo, Ercolano, via Appia Antica, Porta S. Pancrazio, Arco di Costantino al Colosseo, corsa circa 50 km. che saranno percorsi da tutti gli andaturi di 6 chilometri l'ora. Si farà una fermata in Albano. La tassa d'ammissione è di L. 0.50, che dà diritto al diploma per gli arrivati.

Le iscrizioni in via della Consulta p. p. fino alle ore 20 1[2 di sabato 5.

Partenza alle ore 22 1[2 di sabato dalla Porta San Giovanni.

La Società « Forza e Coraggio » domenica festeggierà il terzo anniversario della sua fondazione col seguente programma:

1. Corsa ciclistica sociale sul tratto Traversa di San Sebastiano-Cecchina e ritorno, km. 40, tempo massimo ore 1,30. Al primo arrivato verrà conferita una medaglia d'argento media, al secondo una d' argento piccola e al terzo una di bronzo grande. A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà rilasciato un diploma. Partenza alle 9 dalla Traversa di S. Sebastiano.

2. Corsa podistica sociale sul percorso Porta S. Giovanni-Traversa di S. Sebastiano, km. 6, tempo massimo minuti 28. Premi in medaglie e diplomi come per la corsa ciclistica. Partenza dalla Porta San Giovanni alle ore 6.

3. Gara ciclistica alle 6 (sei) metà in partita a quadri) fra Giovanni alla Traversa di S. Sebastiano. Riunione dei corridori e colazione.

4. Alle 13 banchetto sociale al Vaiani, al quale possono partecipare anche le famiglie dei soci.

5. Alle 15 i soci e dello loro famiglie nella sede sociale, ove sarà offerta una bicchierata.

Si farà calla la distribuzione delle medaglie e dei diplomi vinti nella gara di Fiumicino ed al Concorso di Rieti.

Iscrizioni presso la sede sociale tutte le sere dalle ore 18 alle 21.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Annunziano, per ora, un nuovo componimento storico drammatico di Valerico Lucotti. *Arrigo VIII Re e Papa*, dalle dal Cavabbs di Lancisino. L'azione si svolge nel periodo della riforma protestante in Inghilterra.

— Sara Bernhardt è in Irlanda per un giro artistico a Dublino e a Belfast.

— Un capriccio artistico. Il conte Carlo Visconti di Modrone, avendo avuto l'idea di fondare una società di filodrammatici tra i contadini di Robeno: e in qui *transeat*. La l'idea strana è che egli ha voluto anche far rappresentare loro nientemeno che *Madame Sans-Gêne*.

Pare più strana ancora è che quei contadini se la cavano nel miglior modo possibile, e ce ne sono di quelli che recitano con più interesse e con più rispetto del pubblico, di certi panni grossi del palcoscenico.

Lirica. — In una sala privata, a Parigi, è stato eseguito un nuovo lavoro musicale di Paolo Milliet e Spiro Samara: *Storia d'amore*.

Musica delicatissima, appunto, più da salotto che da teatro.

Il nostro corrisp. da **Terni** ci scrive (2):

Ieri sera per la festa d'anno dei m. Mazzagni il Politeama era magnifico. Una grande ovazione accolse il maestro e si ripetè durante l'esecuzione della *Cavalleria*.

Le Pravgrappa e lo Schiavazzi dovettero concedere dei bis e furono applauditi con il Gallarani e la Marcoff. Così il m. Valcelli che diresse i *Pagliacci*.

All'Hotel d'Europa si fece in onore di Mascagni un banchetto di 100 coperti.

Il sindaco Claradonna, il m. Cerquetelli e l'avv. Lazzari, per la stampa, pronunziarono bellissime parole.

Il Mascagni, rispondendo, si disse commosso della dimostrazione avuta in una città di lavoratori, e nella incessante operosità industriale trovano il tempo di ritemprare lo spirito nella sublime poesia dell'arte musicale.

Domani sera, serata in onore della Schiavazzi e domenica ultima della stagione.

Scuola musicale cooperativa. — L'abbandano di materia in questi giorni, ci ha impedito di parlare di questo istituto musicale che, sorto da breve qui in Roma, ha dato due saggi finali degli alunni, attimamente riusciti. Fra tutti si distinsero l'alunno Borghese della classe d'organo (prof. Boori), la sig.na Barbieri della scuola di canto (prof. Garroni) e l'alunno Mancini violoncellista veramente distinto (prof. Benedetti). I risultati delli studi corrispondano quindi alle cure e al disinteresse degli insegnanti e del solertissimo presidente cav. Sarmiento.

Arte. — Molti non sanno che di Stendhal — Enrico Beyle, un parigino che si compiaceva farsi chiamare *milanese* — non si aveva alcun ritratto. Ora lo scultore I. Vibert, giovandosi di disegni, carlcature o schizzi raccolti da amici, ha potuto ricostruire il volto preciso, tutto l'aspetto, e scolpirlo in un busto, che ora adorna la biblioteca di Grenoble, ove — come è noto — sono depositati i manoscritti, editi e inediti, di questo pensatore, più grande della sua fama.

— Il monumento che sorgerà nel cimitero Montparnasse a Carlo Baudelaire, opera dello scultore Giuseppe De Charmoy, è completo.

Consiste in un blocco di granito, dal quale sorge il busto del poeta, in atto di meditare, il mento posato sulle mani. La base rappresenta un pipistrello ad ala spiegata, simbolo della tristezza del poeta. Al basso del blocco è scolpita una pietra sepolcrale, su cui si nomi di lui.

Ecco un monumento veramente funebre!

Varie. — Per confrontare coi nostri teatri.

La *Comedie française*, nello scorso maggio ha incassato franchi 240,071 per trentotto spettacoli, vale a dire una media di 6317 per ogni rappresentazione.

I giornali francesi si lagnano perchè — dicono — il pubblico comincia a disamorarsi del teatro!

E da noi sarebbe l'Eldorado!!

Pubblicazioni — L'elegante e utile pubblicazione, storica e artistica insieme, della casa A. Vallardi di Milano, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX*, diario a cura di A. Comandini, è giunta alla dispensa 31, che comprende gli avvenimenti fino a tutto il 1833. Disegni riprodotti da incisioni del tempo ricordano la presa d'Ancona da parte dei francesi, i vv di Sardegna e di Napoli, le prime monete di Carlo Alberto: insomma il lavoro continua con la solita meticolosità di cura sisti illustrativa di quest'opera veramente originale.

— *Il Secolo XIX* descritto e illustrato — Milano, Società editrice libraria.

Di questa splendida opera sono pubblicate ora le dispense 75 e 76, ricche di disegni a colore, di riproduzioni di stampe della vario epoche, di ritratti. Questi due fascicoli hanno particolare riguardo al Italia, fra il 1843 e il 1870, e sono una storia sommaria ma completa delle nostre vicende politiche e della nostra cultura. Ed è un capitolo originale, scritto per questa edizione italiana, che ne so avvantaggia sul testo tedesco di Hans Kraemer.

La premiazione del "Salon. „

(S) **Parigi**, 2. — Il ministro dell'I. P. presiederà alla distribuzione delle ricompense agli artisti del *Salon* che costituisce chi quest'anno l'Arte Grande e mostrata più forte, più varia e più assimilante che non è una ricerca patriottica ha dichiarato che egli vede il genio francese, così radioso nel presente, muovere alla conquista dell'avvenire.

Concorso internazionale.

In adempimento del lagato fatto da Don Francisco Martorelli y Pena alla città di Barcellona, è aperto un concorso al premio di 30,000 pesetas, per la migliore opera originale sopra una tesi di archeologia spagnuola. Sono ammessi al concorso opere stampate o manoscritte di autori spagnuoli o stranieri, scritte anche in castigliano, catalano, italiano, latino, francese e portoghese, ed i lavori per la presentazione dei lavori è fissato allo ore 12 del 23 ottobre 1905, presso la Segreteria della Giunta costituzionale di quella città.

Il II Concorso internaz. di musica.

Torino, 2, ore 23.25. — (*ermon*). — La Musica della Guardia repubblicana di Parigi darà domani sera, mercoledì in concerto in addio nella vasta piazza di San Carlo, la quale era gremita di folla. Suonò la *Marcia reale* e la *Marsigliese* prima e dopo il concerto. Gran numero di cittadini l' accompagnò per le vie acclamandola. La Musica riparte stanotte per Parigi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — Sezioni penali

A porte chiuse — Giovanni Serafini di anni 52, da Montegallo (Ascoli Piceno), cacciatore, ivi, in via della Lungaretta 40, fu condannato a 2 anni e mezzo di reclusione per un reato ivi commesso in danno di una bambina di 4 anni.

Pre.: Fusinato - P. M.: Montesano - Dif.: Lamponi.

— *Tentato furto* — Enrico Proietti-Curati, di anni 42, da Roma, fornaciaio, senza fissa dimora, per avere la notte del 16 maggio, mediante scasso, tentato di rubare nel caffè di Ferdinando Quattrini in piazza d'Italia, fu condannato a 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres.: Fusinato - P. M.: Montesano - Dif.: Zorzi.

— *Lesioni e oltraggio.* — Luigi Incoronati, di anni 39, da Guarcino, ed in via Nomentana 70, fu condannato a 11 mesi e 8 giorni di reclusione.

Pres.: Fioerri — P. M.: Miriani — Dif.: Innocenzi.

— *Furto e ricettazione.* — Elisa Montagner, ved. Bordignon, di anni 51, da Treviso, per avere rubato un orologio d'oro alla padrona Cesira Incontri, fu condannata a 21 mesi di reclusione.

Teresa Boccinelli in Passarini, di anni 30, da Acuto, ab. in via P. Eugenio 45, incaricata, per ricettazione di un orologio si oro del valore di 40 lire, a 6 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres.: Costa — P. M.: Bologna — Dif.: Chiocca e Cerqueti.

Dalla Provincia Romana

Elezioni amministrative.

Veroli, 1. luglio. — Ieri in una numerosissima adunanza elettorale venne all'unanimità proclamata la candidatura del march. Giuseppe Campanari a consigliere provinciale.

Domenica il march. Giovanni Camporari che gli sarà egli acciocchi hanno reso sempre impotente al governo fascista — e che esce dal palazzo Valentini senza infamia e senza lode.

Il nuovo candidato, che riscosse le simpatie di tutti i paesi, rappresenterà certamente alla fiducia degli elettori perchè gentiluomo onesto, di forte carattere e soprattutto di buona volontà.

E' stata nominata pure una Commissione per redigere la lista dei consiglieri comunali in partite sostituzione degli uscenti. La Commissione è presieduta dall'avv. Cesare Forti. Tornerò a scrivere.

Velletri, 1. luglio. — Ieri in una numerosissima adunanza elettorale venne all'unanimità proclamata la candidatura del march. Giuseppe Campanari a consigliere provinciale.

Civitavecchia. — Ieri il Papa ricevette in udienza il vicario apostolico di Arabia.

— Il P. abate generale dei Benedettini Cassinesee della primitiva osservanza ha trasmesso a tutti i monasteri della stessa Congregazione copia del decreto n. 8. Congregazione *de Propaganda Fide*, per ordine del Pontefice, riguardante l'erigendo monastero benedettino con annesso seminario siriaco, sul Monte Oliveto un seminario di chierici appartenenti a qualunque Diocesi di rito siriaco.

Domenica i romani di tutti i rioni si riversarano nell'ampio cortile del Belvedere al Vaticano, ove riceveranno la benedizione papale.

La riunione avrà luogo nel pomeriggio. Gli accessi e la gran fontana al centro del Belvedere saranno ornati di fiori e numerosi damaschi saranno distesi dalle finestre dei musei e della biblioteca, le quali danno nel cortile stesso.

Il Papa, accompagnato dalla sua nobile Corte, passando per il Museo Pio-Clementino, si recherà nella loggia centrale della biblioteca, dove sarà eretto apposito balcone. Quivi assisterà all'esecuzione di un inno, scritto dal comm. Filippo Tolli e posto in musica dal comm. Augusto Mariotti. Il primo ha verra eseguito dagli alunni delle *Scholae Cantorum* e da altri numerosi esecutori.

Fra i vessilli presenti alla cerimonia figureranno i gonfaloni gentilizi dei rioni di Roma.

Al termine del ricevimento dal Santo Padre verrà impartita la solenne benedizione.

Una grande lanciata di copombi, i quali avranno legato ad un zampetto un cartellino con la data del Giubileo, annunzierà alle varie città il compimento della cerimonia.

Nella stessa mattinata, a cura del Comitato, avrà luogo al Belvedere un pranzo a 1500 poveri, cioè cento per rione. Il banchetto sara servito dai componenti il Comitato, dal sacerdote del Circolo S. Pietro e dalle suore di S. Vincenzo de Paoli. Un concerto della guardia svizzera suonerà durante il pranzo. Il cardinale Respighi, vicario generale, darà la benedizione alla mensa.

— Monsignor Guglielmo Sebastianelli è stato nominato uditore di Rota ed i monsignori Paolo Pierantonelli e Giovanni Maria Zonghi fra i prelati Chierici di Camera.

La precipitazione. — Ieri alle 16, nella sala Massima Capitolina ebbe luogo la proclamazione degli eletti nell'elezione di domenica scorsa.

La spoglio aveva proceduto con una certa lentezza perchè le prime risultanze dell'assemblea dei presidenti non confrontavano con quelle dell'ufficio di statistica municipale; ma dal riscontri eseguiti si potè constatare che le cifre date dall'ufficio di statistica erano esatte e che solo spostava il risultato di una Sezione sul nome del cav. Tranzi al quale per errore materiale erano stati attribuiti 1722 anzichè 22.

Così i risultati definitivi per gli eletti si riassumono nelle seguenti cifre:

Vitelleschi	7495	Ceccarelli	6915 Alatri	6741
Baccelli	7245	Buttarelli	6878 Vanni	6720
Santucci	7207	Ghilani	6866 Santini P.	6718
Colonna	7085	Trompeo	6846 Persi	6689
Chigi	7064	Cianciarelli	6842 Franchetti	6668
Pacelli	7059	Cruciani-A.	6835 Del Gallo	6610
Kambo	7040	Acciaresi	6827 Cagiati	6575
Salustri-G.	7021	Boni	6826 Boni	6502
Giordano-A.	6995	Salimei	6810 Caruso	6443
Persichetti	6965	Galli	6806 Grandi	6428
Di Carpegna	6952	Cecchini	6804 Raspani	6396
Torlonia	6939	Salvati	6802 Gamond	6347
Tittoni	6936	Ruspoli	6793 Piperno	6248
Duci	6916	Pericoli	6775 Trani	6197

All'Ufficio di Presidenza l'elettore signor Liberati presentava una dichiarazione autentica del Sindaco, dalla quale risultava che il signor Ing. Boni fin dalla mattina aveva inviate le sue dimissioni, e una protesta a carico del signor Franchetti per ineleggibilità, asserendosi che quest'ultimo aveva una lite vertente col Comune.

Il Presidente, su concorde parere dell'Assemblea, si rifiutò di entrare nel merito delle questioni, e fece inserire nel verbale gli atti prodotti.

Noi crediamo peraltro che ambedue le eccezioni non possano condurre ad alcuno spostamento. Già rilevammo infatti come le dimissioni dell'ing. Boni anche prodotte prima della proclamazione non possano autorizzare la sostituzione del candidato che dopo gli eletti ebbe maggiori voti. Infatti la legge comunale e provinciale all'art. 84 ammette la sostituzione nei soli casi di nullità, purchè il voto riportato dal primo dei non eletti non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Ora è facile comprendere come le dimissioni di un candidato non possono costituire un caso di nullità, tanto più che la rinuncia non può essere data all'ufficio elettorale, perchè a questo in base all'art. 77 è interdetta ogni discussione e deliberazione e conseguentemente la sostituzione di un candidato giuridicamente eletto.

La questione pertanto rimane di competenza del Consiglio provinciale, il quale in sua parte non potendo infirmare la proclamazione per nullità, unica ragione per cui potrebbesi addivenire alla surrogazione, non potrebbe far altro — come gli precedenti — che prendere atto delle dimissioni da consigliere del nuovo eletto, lasciando il posto vacante per le future elezioni.

Anche il caso Franchetti, per quanto la questione sia più complicata, non è destinato a modificare il risultato dell'elezione.

Il cav. Franchetti erasi infatti associato ad altri e personalmente e come presidente della So-

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevano egualmente fino alla mezzanotte presso l'UFFICIO di Via Nazionale, 204 - Telefono - N. 3587 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1854 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Majali, revolvers e articoli di fondo.

Sotto questo titolo il *Kicker* di Arizona (S. U. di America) scrive:

« Ci è molto sgradito dover biasimare gli uni o costumi della nostra città, ma dobbiamo inoltre perchè i nostri concittadini tengano lontani i loro majali dalle sede del nostro giornale.

Mentre ieri stavamo scrivendo un articolo di fondo sulle stabilità delle nostre istituzioni politiche, uno dei majali del scrittore Mac Bride ora rinasto ad entrare nel pianterreno del nostro ufficio e si stroffanva in adagio contro le travi che reggono il pavimento, digrossando tutto l'ufficio tronave.

Noi fummo costretti, per farla finita, ad armarci di un manico di scopa, abbastanza rispettabile per ufficiasia, col quale abbiamo bastonato di santa ragione l'immondo animale.

Appena ritornati all'ufficio, fummo interrotti un' altra volta dall'entrata di un cavaliere di cowboy. Egli aveva in pugno il *revolver* e ci diresse la domanda seguente: Pedirne del *Kicker* e l'autore dell'articolo sulla festa di ballo e Bishcock.

Bisogna sapere che noi avevamo biasimato il modo col quale fu trattato l'este in occasione di quel ballo essendo stato preso a revolverate, perchè si era rifiutato di dare altro pane a credito ad un cowboy che gli do vera già 80 dollari.

A capo nel rispondere che assumevamo tutta la responsabilità di quanto era scritto nel giornale quel majali sono cominciò a far fuoco contro di noi: ma noi ci siamo ravanno precauzioni.

Ci corremmo in secondo suo avevamo sotto mano i nostro fucile, danno di piglio alla bocca del cannone si serve, per solito, per mandare a prendere la birra e la scagliamo con tanta violenza e con tanta forza contro la scatola cranica del nostro avversario, che egli cessò a suo tempo il gignate Golio, cadde fulminato a suolo.

I sette colpi e 80 cents trovati nelle saccocce del defunto servirono all' acquisto di una nuova bocca, e alla riparazione della porta circolare dal grande.

A causa di tutti questi incidenti, siamo così distratti che non ci è possibile condurre a termine l' articolo di fondo.

Il *Kicker* compare oggi senza il medesimo. Contiamo intanto ai nostri amici che d'ora innanzi terremo sempre pronto a noi il fucile e non ci farem certamente scrupolo di servircene se fosse necessario.

Cogliamo l' occasione di invitare i nostri abbonati a rinnovare l' assicurazione al *Kicker*. Osserviamo, poi che, sino a nuove disposizioni, non riceveremo più per l'abbonamento nova di galline a farina, uova di cantani, prima di tutto perchè i prezzi sono molto ribassati, e poi perchè ne abbiamo ancora una larga provvista.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 3 Luglio 1902 — S. Lanfranco.

Leva il sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.28 m. — Tramonta alle 5.32 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 767 sull'Irlanda e Scozia, minima 750 sul Baltico e Finlandia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino quattro mm. al Nord-ovest conservazione irregolarmente variabile.

Stamane: cielo vario nel Veneto, Lombardie, Liguria, Toscana e Sardegna, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: massimo 771 sul basso Tirreno, minimo 759 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali Nord, Ionio a possibili temporali e cielo vario sull'Alta Superiore e Sardegna, con qualche pioggierella, quasi sereno altrove.

Monoverbo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
NEO-NATO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 GIUGNO.

Borlasca Edoardo, imp., con Savini Vittoria
Baldassari Alberto, verniciaio, con Pratesi Armida
Neri Arnaldo, portalettere, con Bottinelli Bernardina
Marroni Francesco, bualbaro, con Trouani Assunta
Centarelli Ettore, commer., con Marcacci Argia
Fascina Quinto, fochino, con Saleri Luisa
Arpini Vincenzo fu Gabriele, con Nardi Anna
Nobili Giuseppe, compositore, con Vitali Elena
Paris Giovanni, muratore, con Lecis Maria
Blasi Giuseppe, marmista, con Mancini Maria
Favetta Andrea, muratore, con Roncella Caterina
Antonazzi Rodolfo, calzolaio, con Ricci Beatrice

MATRIMONI del 30 GIUGNO.

Pichetti Enrico con Caccialepi Matilde

Nati e morti denunziati nel giorno 30 giugno.
Nati 24 comuni 4 nate morte.
Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Giorgini Enrico di Giacomo, Ariccia, 68 coniug.
Paletto Igino di Ferdin., Roma, 18 cel.
Bertoni Cesare di Filippo, Roma, 18
Marcelli Luigi fu Benedetto, Gavignano, 45 coniug.
Marrai Adalgisa di Domenico, 48 coniug.
Fostacchini Pasquale fu Giacomo, Fermo, 73 coniug.
Randi Antonio fu Sebastiano, Ravenna, 84 ved.
Peloroso Regina di Antonio,

ciata [illegible] tornai in una lite contro il Comune per pretesi diritti sulla utilizzazione dell'Acqua Paola, proveniente dal fontanone del Gianicolo. Il Comune ha già vinto la causa in Tribunale e in Appello ed ora avrà il ricorso in Cassazione di fronte a tale stato di cose il Franchetti il 28 corrente, appena cioè veniva proclamata la sua candidatura dall' *Unione Liberale*, con atto giudiziale rinunciava ad ogni ulteriore azione, ordinando la immediata cessazione della sentenza d'appello e relativi conseguenze.

Ora si eccepisce che non avendo il Comune accettata la rinunzia alla causa, l'atto è incompleto e quindi sussistono le ragioni di inelegibilità.

Su tale argomento la giurisprudenza fu per molti casi incerta: ma oggi la verteuza può dirsi risoluta. Una Corte d'appello di Firenze pone infatti la questione nei suoi veri termini, determinando che « la cessazione di un contributo finanziario stabilita, quando il pubblico rinunziato formalmente alla causa, sebbene il Comune non abbia accettata la rinunzia, esprimendo che questa basta da per sè sola ad eliminare l'attualità della contestazione e perciò quel conflitto attuale d'interessi, che per lo spirito della legge è causa d'ineleggibilità per ventenza di lite. »

E la sentenza soggiunge: « Se per l'art. 345 del codice di procedura civile l'accettazione della rinunzia alla lite è condizione necessaria perchè quella sorta la presunzione della cessazione di effetti della procedura non si può invece ritenere necessaria agli effetti amministrativi della eleggibilità, a restaurare il quale diritto deve bastare che il privato gli abbia fatto contro la lite e ne abbia rinunzato alla lite prima dell'elezione ».

È tutto ciò è giuridicamente logico perchè in argomento di elezioni sarebbe pericoloso subordinare la volontà di un cittadino alla rinunzia di una causa da lui promossa all'azione di terzi eventualmente, anzi presumibilmente, interessati nell'esito delle elezioni.

Una ditanta avversanti infatti potrebbe benissimo eccuparsi della rinunzia dopo le elezioni, anche se la notifica le fosse pervenuta alcuni giorni prima: come potrebbe benissimo un usciere avversario dimenticarsi della notificazione dell'atto redatto almeno rimandarla a qualche giorno dopo l'elezione.

Ca'tra protesta è stata presentata alla Deputazione provinciale per l'edizione dell'avv. Amaratore Santorre a consigliere del 1° Mandamento. L'Amaratore è inscritto nelle liste elettorali col nome di battesimo Giovanni e non con quello di Santorre, come assunto in famiglia.

Tutta la questione quindi è sulla interpretazione dell'art. 78, il quale determina che si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficienti indirazione delle persone alle quali è dato il voto. Ora si osserva che siccome le indicazioni di molti stime schede trovate nell'urna non hanno riscontro sell'elenco degli elettori, tutte le schede che hanno il solo nome di Amaratore Santorre senza almeno il G.) sono di fatto e di diritto nulle. V'è poi la questione da noi già accennata di alcune schede con nome lui, si dà alle medesime dott. Lapponi trovate nell'urna dei consiglieri comunali e come tali calcolate sebbene fossero state deposte presumibilmente nel consigliere provinciale.

Sul merito giuridico di tali contestazioni, intorno alle quali la giurisprudenza è purtroppo incerta dovrà pronunziarsi lunedì prossimo la Deputazione provinciale.

La questione del sindaco — Oggi il Consiglio di Stato si occupera della nota questione relativa alla permanenza del sindaco in carica fino alla installazione dei nuovi eletti.

Si tratta del resto di una questione d'ordine generale che riflette alcune incoerenze per le disposizioni della legge comunale e il regolamento del 19 settembre 1899.

Arrivi e partenze. — Il sig. Barrere, ambasciatore di Francia, presso il Quirinale, partì ieri mattina per Montecarlo.

— L'on. De Nobili partì per Spezia; l'on. Tamassia per Napoli e l'on. Fulci per Reggio Calabria. Partirono pure parecchi deputati.

La morte del generale Rey. — Ieri, verso le ore 17 1/2, poco dopo che si era recato al suo ufficio al Ministero della guerra, il ten. generale Rey fu colpito da improvviso malore. Chiamò lo scrittorale furier magg. Casoni, al quale diede ordine di recarsi dal capitano medico della Valle a prendere un medicinale di cui faceva uso.

Quando il Casucci tornò, trovò il generale appoggiato su di una poltrona con una carta in mano. Chiamatolo diverse volte non rispose. Il Casucci avvertì il capitano aiutante Rocassani che firmò subito col capitano Della Valle, il quale constatò la morte per paralisi cardiaca.

Giunsero poco dopo il sottosegretario Zanelli, il Ministro Ottolenghi e i generali Simondo, Sobrero e Baschetti.

Furono immediatamente avvertiti il nipote Gennaro, tenente contabile al Ministero stesso, il figlio Pietro ingegnere alla Banca d'Italia, i quali accorsero subito.

Fu data partecipazione della morte anche alle figlie, una delle quali dimorava con lui e l'altra si trova a Civita Lavinia.

La salma fu composta su un catafalco nella sala d'aspetto, trasformata in camera ardente e venne cosparsa di fiori. Oggi rimarrà esposta.

Pellegrinaggio nazionale. — Il Comitato centrale costituitosi sui primi di aprile, sotto la presidenza del generale senatore De Sonnaz per organizzare il pellegrinaggio al Pantheon nell'anno ventuno, XXV anniversario della morte del Padre della Patria, ha tenuto in questi giorni una nuova adunanza, nominando le varie Commissioni.

Il Comitato, oltre al gen. De Sonnaz, presidente si compone dei generali: Di San Marzano, Primerano, Menzinger e Fanti; dei S. E. Finali e S. E. Canonico; del senatore G. Baccelli, del principe duca L. Torlonia, magg. Ferraris, Santini e Maurigi, dei colonnelli Franchini e Porporati; dei comm. Rostagno e Marchiafava, del prof. Pestempskyj, del comm. Cigliuti, del cav. Ottolenghi, ing. Arimaldi ed altri.

Il gen. De Sonnaz, S. E. Finali e il col. Franchini furono ricevuti ieri dal S. M. il Re, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno, che ebbero tutti parole di plauso per la patriottica iniziativa, alla quale attuazione ordinata, il Comitato dedica le maggiori cure.

Il Concorso internazionale degli esercizi da granaturco. — E' noto che nel prossimo mese di ottobre avrà luogo in Roma un concorso internazionale degli esercizi da granaturco, ai quale potranno partecipare gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari. I premi stabiliti per questo concorso sono:

1° Diploma d'onore con grande medaglia d'oro, assegnata da S. M. il Re al migliore associato adatto al granaturco. Il Ministero d'Agricoltura segnisterà l'associatore che riporterà il premio reale.

2° Un diploma d'onore con una mille all'associatore da granaturco che sarà classificato secondo in ordine di merito.

Tutti coloro che desiderano prender parte al concorso dovranno rivolgersi al Comitato ordinatore presso il locale Comizio Agrario, che chiederà loro il foglio per la relativa dimanda di ammissione.

Gli inventori, nonchè i direttori di officine meccaniche che trovinsi in grado di concorrere faranno bene a non mancare alla gara, cui la reale munificenza conferisce speciali attrattive.

— Ieri intanto, sotto la presidenza del principe di Rossano Felice Borghese, si è riunito al Comizio Agrario il Comitato ordinatore del Concorso internazionale di essicatoi da granturco, che si terrà in Roma dal 4 al 25 ottobre p. v. e al quale presero parte: Sonnaillo-Manetti, Ing. Casolli, il comm. Tenerani (presidente del Comizio) Ing. C. Barigioni-Poraro ed il cav. Poggi, per deliberare sulla facilità ove tenere il Concorso, sul miglior modo di dare diffusione al programma e regolamento del ministero di agricoltura che lo bandisce e sui provvedimenti da adottarsi per la migliore riuscita del Concorso stesso.

Un nostro concittadino all'estero. — Il prof. Annibale Barbéri, pittore, noto per i suoi magnifici grandi dipinti, è partito per Londra per eseguire un grande lavoro in un palazzo di una nobile famiglia inglese. Sinceri rallegramenti.

Il banchetto giornalistico. — Il banchetto da chiusura dei lavori parlamentari promosso dal Sindacato dei corrispondenti dei giornali avrà luogo oggi alle 12 precise a Villa Borghese nel giardino del Lago.

Altatosi per svagarsi, fatti pochi passi stramazzava al suolo dando uno sbocco di sangue.

Un passeggero vecchio, preso dal delore, adagiato il figlio, che non dava più segni di vita, in una vettura la trasportò all'ospedale di S. Spirito. Il disgraziato era già cadavere per emottisi.

L'orribile morte della bambina a Porta Salaria. — Alle 6 e tre quarti di iersera un lagnievole lato avvenava in via Pinzio, tra Porta Pia e Porta Salaria.

Passava di là uno dei grossi cilindri di travertino, che servono per spianare le strade sterrate, tirato da due buoi; conduceva questi Pasquale Calli, d'anni 55, da Jesi, abitante in via della Regina 8.

I soliti ragazzini, incuriositi, seguivano il pesante cilindro, scherzandovi attorno, e cercando anche di arrampicarvisi. Era con essi Ernesta Catanacci, bambina di 5 anni, che, attaccatasi ferocemente con le braccia al rullo, fu travolta e schiacciata orrendamente da esso.

Tutti i presenti emisero un grido di disperazione e di raccapriccio.

Il Calli, che andando avanti con i buoi, non aveva potuto avvedersi di ciò che succedeva alle sue spalle, fermò le bestie, e la povera bambina fu raccolta dal portiere Massimino Scialla e dal calzolaio Costantino Parmerini, che con la vettura N. 305, condotta da Renesto Perella, la trasportarono a Sant'Antonio.

Arrivati in piazza Termini, s'avvidero che la macchina era troppo alta, e allora chiamarono la guardia municipale Evaristo Lattanzi, che si unì a loro per proseguire verso l'ospedale. Colà i dottori Do Marchis e Guidi constatarono che la bimba era morta.

Dalle fratture del cranio era uscita la materia cerebrale.

Quell'angioletto era figlia di operai che abitano fuori porta Salaria, in via Ramonio 53, intorno a 4.

Mentre la folla che aveva seguito la carrozza, commiserava il triste caso davanti all'ospedale di Sant'Antonio, passava coi tram elettrico il padre, che veniva da San Lorenzo, di ritorno dal lavoro; egli vide la folla, seppe della disgrazia, ma non che si trattasse proprio della sua figliuola.

Lo seppe quando giunse a casa, e piangendo, delirante pel dolore, vi tornò verso l'ospedale. Non gli concessero però di rivedere la sua creatura.

La suicida di Via Arioste. — Tra le numerose operaie che attendono ai lavori del magazzino militare situato in Distretto in via Sforza si trovava la rammendatrice Filomena Franchini, d'anni 24, da Verona, orfano dei genitori, abitante in via Ariosto 12, scala IV, interno 20, presso Maria D'Ambrosi.

Ieri il caporale sorvegliante della camerata, ebbe motivo di rivolgere alle operaie qualche rimprovero; e ordinò che Filomena avesse fatto un gesto sprezzante.

Di ciò fece rapporto al maggiore, e quasi sono altre la licenziò.

Erano le 3 pom. La poverina si recò in una farmacia e comprò due soldi di sublimato corrosivo. Il farmacista colle prime s'en mostrato titubante; poi saputo che la soluzione doveva servire per lavande, aveva aumito.

Tornata a casa, la ragazza disse alla sora Maria e ad una conoscente — la sora Vincenza — che la borsellietta contenava un purgante, e portatala alle labbra inghiottì la metà del contenuto.

Assalita poi dai dolori, confessò il vero, e fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni. I medici si riservarono il giudizio.

Un cane nella fontana in piazza del Quirinale. — Ieri mattina il venditore ambulante Alessandro Cardinali si prese il divertimento di gettare il suo cane *Fi-fi* nella vasca della fontana in piazza Montecavallo, perchè potesse liberarsi dalle tante pulci che lo infestavano.

Accortosi i carabinieri, lo invitarono ad andarsene col suo cane. Lui rispose insolente, e fu arrestato e invitato a Regina Coeli.

Così *Fi-fi* è rimasto senza padrone.

Il fatto di fuori Porta San Paolo. — La contadina Flavia Cetrelli, d'anni 37, da Norcia, passando alle 9 di iersera sulla via della Travicella, fuori Porta San Paolo, fu da uno scopino municipale avvicinata con proposte oscene.

Gli rispose per le rime, ed allora quel mascalzone raccolse un sasso, feroclolo alla testa. Alla Consolazione la guaritrono guarirle in 8 giorni.

Il fatto di fuori Porta San Paolo. — La contadina Flavia Cetrelli, d'anni 37, da Norcia, passando alle 9 di iersera sulla via della Travicella, fuori Porta San Paolo, fu da uno scopino municipale avvicinata con proposte oscene.

Gli rispose per le rime, ed allora quel mascalzone raccolse un sasso, feroclolo alla testa. Alla Consolazione la guaritrono guarirle in 8 giorni.

Un cane nella fontana in piazza del Quirinale. — Ieri mattina il venditore ambulante Alessandro Cardinali si prese il divertimento di gettare il suo cane *Fi-fi* nella vasca della fontana in piazza Montecavallo, perchè potesse liberarsi dalle tante pulci che lo infestavano.

Accortosi i carabinieri, lo invitarono ad andarsene col suo cane. Lui rispose insolente, e fu arrestato e invitato a Regina Coeli.

Così *Fi-fi* è rimasto senza padrone

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XIV.

L'indiana Righetta rientra in scena.

La fuga di lei dalla tribù per sottrarsi alle nozze e la distruzione delle sue speranze avevano fatto una strana impressione sul capo, che dopo il ciò aveva ostinatamente rifiutato tutte le unioni che gli si erano presentate.

Fu sul punto perfino di abdicare come un nuovo Carlo V e di dimettersi dalle sue funzioni di capo dei Comanches.

Però, cedette alle preghiere della sua tribù che aveva circondato la sua tenda mandando grida di disperazione fino a tanto che egli ebbe promesso di rimanere capo della nazione Comanche.

Righetta era perfettamente a conoscenza di tutti questi dettagli.

Ma d'allora erano passati dieci anni, dieci lunghi anni.

— M'ama egli ancora? — domandavasi ella cammin facendo. Ho io conservato su di lui il mio imperò d'un tempo?

Poiché era verso il villaggio dei Comanches che l'indiana dirigeva la sua corsa. Sebbene fossero nomadi, come quasi tutte le tribù indiane, i Comanches avevano il loro villaggio dove passare tutto l'inverno, ed i giovani della tribù non scendevano nella prateria che raramente ed in caso di assoluta necessità per la caccia ai bisonti.

Questo villaggio era situato ad una dozzina di miglia da Block-Water sur uno degli spianati inferiori delle montagne Rocciose, la cui entrata era sorvegliata da tre o quattro guerrieri a cavallo.

Giunta che fu l'indiana e declinato che ebbe lo scopo del suo viaggio, ch'era d'avere un'abboccamento col capo, uno dei cavalieri si staccò dal gruppo e la condusse alla capanna dove *Piioggia che corre*, abitava da solo.

All'estremità del villaggio il cavaliere si fermò dinanzi un *wigwam* completamente isolato facendo segno a Righetta che quella era l'abitazione del capo. Righetta entrò.

Il capo stava accoccolato sur una stuoia fumando, nel momento in cui essa si presentò.

Malgrado l'impassibilità che gl'indiani s'impongono specialmente nelle circostanze le più critiche della vita, vedendo colei che aveva tanto amato presentarsi ad un tratto, come un'apparizione, egli non potè fare a meno di trasalire leggiermente, la sua lunga pipa tremò un istante nelle sue mani.

Ma subitamente il capo abbassò gli occhi ed essendo così sfuggito alla visione, ricadde nella sua prima immobilità.

— Fratello mio, non mi riconosci? — domandò Righetta con una voce che tradiva l'emozione.

Con voce bassa e lenta, ma senza rialzare gli occhi, il capo rispose:

— Voi siete stata la stella che guidava i miei passi nei primi giorni della mia giovinezza. Poi la stella s'è eclissata.

« Voi mi avete sdegnato, voi mi avete respinto, infine ve ne siete fuggita dalla tribù dei Cayenni per non mettere le vostre mani in quelle del capo dei Comanches.

— E' vero — disse Righetta con un profondo sospiro — mio fratello ha ragione io ho fatto questo.

— Vedete bene, ch'io vi riconosco — disse il Comanche respingendola d'un gesto.

— Ma io ero molto giovane allora — rispose Righetta — io non comprendevo quale forza le due potenti nazioni dei Cayenni, e dei Comanches traevano dalla loro unione, e soprattutto... io non aveva sofferto.

— Tu sei stata dunque infelice, laggiù? — disse il Comanche reprimendo la sua emozione.

— Oh! sì, molto infelice; i visi pallidi non m'hanno risparmiato nè gli oltraggi, nè gli sdegni ch'essi avevano per tutti coloro della mia razza.

« Allora il ricordo dei miei giovani anni mi assalì, e appresi a leggere nel mio cuore.

— E che lmi tu letto? — domandò avidamente il Comanche.

— Ch'io m'ero crudelmente ingannata. Per ben molto tempo l'orgoglio ritenne questa confessione sulle mie labbra, ma il giorno doveva venire in me, in cui avrei avuto il coraggio d'umiliarmi e ritornare in mezzo a' miei per implorare perdono.

— Tu ritornerai fra noi? — esclamò egli levandosi d'un colpo.

— Si io ritorno, e pronta a mantenere la parola che altre volte mio padre ha dato in mio nome.

Il capo la rialzò, e la contemplò con occhio infiammato.

— Tu farai ciò? — disse egli — Oh! tu sei sempre bella, più bella d'allora!

— Io sarò tua moglie — continuò Righetta — io sarò la tua schiava, la tua amante, la tua serva, se vuoi... ad una condizione.

— Quale?

— Tu rabbidirai ciecamente all'ordine ch'io ste per darti.

— Che bisogna fare?

— Vieni, io voglio dirtelo — esclamò Righetta trascinando il Comanche fuor dalla tenda.

XV.

Astuzia indiana.

Dal principio della guerra di successione, la popolazione di Tower-Block si trovava considerevolmente aumentata da una folla di disgraziati emigranti le cui piantagioni erano state devastate dagli indiani.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del Popolo Romano*

Via Due Macelli, 6-12, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ero). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in pia, *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

MACCHIA DEPURATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esps. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di S. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, senza macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mazzanti parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Tameay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari due volte al mese per *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Circolaca*, ecc. ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di divalani, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite coi migliori materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 35 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
1 » » 6 » »

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 8 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a g.ano a 2 paimenti diam. 1 delle macine 1250 predisposte farina fina Kg. 3,000 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 giugno scorso è cambiato l'orario della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12-5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 23,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — meatre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,6 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - 11,1 - 14,44 - 19,39.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 14,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea sono incominciati da ieri. 1° luglio e sono pure incominciate le facilitazioni di viaggio già da noi indicate.

CON POCHI SOLDI vai dappertutto con la bicicletta usata del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più economico per viaggiare. Vendesi una bicicletta usata signori, vendesi una bicicletta usata signore, vendesi carrelli, vettura, piano-forte con e trovare acquisto per ogni cosa. Rivolgersi per avviso per ogni cosa in via Nazionale 244 piano terra.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ad alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I solerti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

R. Conservatorio di Musica in Lipsia.

L'esame d'ammissione avrà luogo nei giorni di **Martedì, Mercoledì e Giovedì 23. 24, 25 Settembre 1902 dalle ore 9 alle 12.** La personale iscrizione per questo esame deve essere fatta **Lunedì 22 Settembre 1902** nell'ufficio del Conservatorio.

Prospetti in Tedesco e Inglese si mandano gratis a richiesta.

Lipsia Gennaio 1902

Il Direttore del Regio Conservatorio di Musica
Dr Röntsch.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

Ancona, l'ottobre 1900. Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *19 Giugno 1900, Reg. Att. Vol. 128, N. 8.*

per: " Pulitore di tubi di caldaie „ del Sig. János LANTAI, a Budapest (Ungheria)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni int. versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società, presso la Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, a lire 9,00 in luogo delle lire 11,26 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Foulchiki.**

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGHI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Prodigioso, vero **Balsamo vegetale Sasso**, per le

Emorroidi

L. 1.50. **Farmacia San Leonardo**, Via della Chiesa Nuova, **Roma.**

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR

di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento per il mese di agosto di 7 o 8 camere, secondo piano, bella scala, da S. Carlo al Corso a Piazza Colonna e adiacenze. Scrivere K. L. forno in posta. 315

Occasione piccolissima breccha quasi nuova, elegante cestina sala ad olio in perfetto stato e cacciatora comoda e solida vendesi Arsenali N. 33. 319

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castel Gandolfo affittasi appartamento mobiliato sei camere e cucina splendida posizione con vista del mare e del lago. Dirigersi Ferrari V, Malipasso. N. 11. 316

Per villeggiatura villino d'affittarsi ammobiliato da dividersi anche in due quartieri. Situato sulle colline di Sinna. Trattative Gustavo Baldissera Muratte 70. 318

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con annessa piccola villa. Posizione amenissima salubrissima. Trattative rivolgersi cav. Beninecampi 27 via Porta Pinciana Roma. 319

Albano Laziale salita Cappuccini 18 villino mobiliato composto di sei camere, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi Albano presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 320

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 8 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Sanitoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 6, sulla piazza; si vende il giardino. Si possono unire. Vedesi dalle 2 alle 4 pomeridiane. 315

Piazza del Pantheon 76 (angolo via dei Semiarco) negozio con stigli, due camere superiori acqua marcia, cantina. Rivolgersi via Pià di Marmo 32 piano primo. 314

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Bottega in via della Vite N. 54, 83 da affittarsi, Recapito dal portiere via Propaganda N. 27. 249

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 3 mezzanino. Dir. 188

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovissime specialità guariscono ogni malattia insanabile: Minerviso Murgo (Bari) Farmacia Campolieto. 317

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Masini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi allo insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 274

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, si offre per lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 246

Giardiniere ottimo referenze cerca occupazione. Scrivere R. forno in posta. 290

Giovane istruito cerca qualunque occupazione riguardante ufficio presso ditta famiglia istruendo gratuitamente bimbi fino a terza classe elementare Scrivere S. A. via Cavour 257 Roma. 251

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DELL'ARGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 2).
CAPITOLI & S. PIETRO; dalle 7-16. (Permesso via Sagristia 2).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso rilasciato al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
Biblioteca Ales: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. CRISTIANO ARTISTICO: Casa in Casa, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO: fuori la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al S. Chiliometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. GIULIA-CERVARA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dalle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 17 ore.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 17 ore.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 15-17
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonlana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1[2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 15.
Mausoleo Ebraiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 15
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	—	19,25	23,55
Pisa	8,13	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	9,11	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	9,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	7,—	8,—	11,—	16,—	21,—	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,40	17,45	—	—
Frascati	6,30	—	9,5	11,10	14,50	18,30	19,40
Marino-Albano	6,15	8,25	12,5	15,10	—	18,50	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,40	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,—	—	13,—	19,25	—	—	—
Piumicino	8,50	17,45	—	—	—	—	—
Grosseto	—	11,40	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,5	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	23,30	23,48
Torino	3,40	—	9,30	10,10	16,20	23,30	23,48
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	23,30	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,30	—	—	21,25
Avezzano-Tivoli	7,10	—	12,—	—	13,—	19,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	13,35	19,3	23,11	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,10	16,30	20,37	23,40	23,40
Frascati	8,50	9,30	12,40	18,15	21,30	23,40	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,11	14,40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,31	14,23	21,25	22,—	23,35	—
Albano-Marino	6,20	9,14	14,40	21,—	23,45	23,10	—
Terracina	—	8,50	—	—	20,37	—	—
Velletri	7,50	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Roccigliono	9,4	10,57	—	21,38	—	—	—
Piumicino	8,30	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 16,50 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.
I treni in partenza delle 5,35 e 7,40 e quelli in arrivo delle 12,25 e 23,45 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Campino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,28 e effettua anche nei giorni 25, 31 luglio, 1, agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,45 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,40	13,45	—	19,30	—
Bagni a.	6,24	7,15	8,53	10,3	12,23	16,37	—	19,56	—
Tivoli a.	6,35	7,40	8,28	10,42	13,4	17	—	20,20	—
Tivoli p.	5,48	7,18	8,57	9,47	11,5	13,4	17,36	19,25	20,26
Bagni p.	6,34	8,13	8,58	10,18	11,50	—	18,5	18,—	21,3
Roma a.	7,04	8,40	9,4	10,30	12,20	—	18,32	20,8	21,54

Distinta signorina da lezioni private a domicilio d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 33 p. ultimo, prima porta a sinistra 81

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina da lezioni di pianoforte, canto, francese e tedesco a domicilio ed a delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 653

Cercasi giovine domestica che adempisca obbligo servizio attilitare, abbia già servito in qualche casa signorile. Rivolgersi piazza Farnese 44 p. 3. portando seco il congedo. 313

English lessons via Frattina 107 p. 4. 322

Signora sola cerca o un piccolo appartamento o due camere grandi senza mobilio presso distinta famiglia. Scrivere R. M. forno posta. 307

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vedute, luogo Tevere Prati 17 piano 1. 288

Camera ben mobiliata via Governo Vecchio N. 99 p. p. 321

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mammola angelo mio, ricevei lettera, grazie dolci parole. Sta lieta, grassa: allora sarò buono, sperlamo giorno sospirato. Saluti, scrivimi, ricevi baci tanti baci. Tuo GELSOMINO 319

Tutto tuo Sono partito senza vederti e certo per pochi giorni tuo. Così lontano mi pare che ogni incidenti accadano e sono agitatissimo. Spero ricevere tue nuove e non sarai così dura da torturarmi. Rifletti sempre all'attaccamento mio all'amore che porto. Un abbraccio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Ditta E. Maganzi — Incisioni: Roeger-Wirth Lepsia